

1.Approvazione verbali sedute precedenti;

Verbale n. 273 relativo alla seduta del 18 maggio 2016- approvato

Verbale n. 274 relativo alla seduta del 29 giugno 2016- approvato

Verbali n. 275 e n. 276 relativi, rispettivamente alle sedute del 20 luglio 2016 e del 27 luglio 2016- approvazione rinviata alla prossima seduta.

2.Comunicazioni;

2.1 Gettoni di presenza Organi di Ateneo: comunicazione; (DG)

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

Udita la relazione

Letto il parere dell'Avvocatura dello Stato

Valutata la complessità della vicenda in esame

Ritenuto opportuno valutare attentamente le azioni da adottare

Considerati i costi processuali e l'alea dell'esito di un eventuale giudizio,

DELIBERA

di esprimere un orientamento volto ad escludere azioni di ripetizioni di indebito per gli emolumenti, erogati nel passato, inerenti le indennità di carica e di funzione dei membri degli Organi Collegiali e a bloccare comunque, per il futuro, qualsiasi erogazione in attesa di verificare eventuali incompatibilità tra indennità di funzione e gettone di presenza.

2.2 Dottorati innovativi, attuazione del programma nazionale per la ricerca 2015-2020 e indicazioni con riferimento al D.M. 552/2016 (art. 10, comma 1, lett. e) (AR)

Il Presidente comunica che il Miur, con la nota n. 1059 del 31 agosto 2016 (All. 1), ha fornito indicazioni circa i dottorati innovativi, in attuazione del programma nazionale per la ricerca 2015-2020 e le relative indicazioni con riferimento al D.M. 552/2016.

2.3 Comunicazioni del Rettore relative alle procedure selettive in corso (URP)

Il Rettore, ricorda che sono in corso numerose procedure selettive che dovranno concludersi entro l'anno 2016 di cui è opportuno dare un quadro complessivo.

- 1) **n. 1 procedura selettiva interna per professore di seconda fascia, art. 24, comma 6, l. 240/2010**, presso la Facoltà di Giurisprudenza, bandita con D.R. n. 92 del 08/03/2016 (settore IUS/18).

Stato della procedura: approvati gli atti.

I tempi programmati per la chiusura sono i seguenti:

- Entro 30/09/2016 passaggio in Facoltà;
- Entro 31/10/2016 passaggio in C.d.A.;
- 28/09/2016 presa di servizio vincitore

2) **n. 6 procedure selettive per ricercatore a tempo determinato di tipo B)**, bandite rispettivamente con D.D.G. n. 237 del 21/04/2016 (settori IUS/01, IUS/02, INF/01, VET/02, VET/06) e con D.D.G. n. 281 del 17/05/2016 (settore AGR/17).

Stato delle procedure: iniziati i lavori delle commissioni.

I tempi programmati per la chiusura sono i seguenti:

- Dal 01/09/2016 al 31/10/2016, lavori delle commissioni;
- Entro 10/11/2016 passaggio in Facoltà;
- 16/11/2016 passaggio in C.d.A.;
- Entro 30/11/2016 presa di servizio vincitori.

3) **n. 1 procedura selettiva interna per professore di prima fascia art. 24, comma 6, l. 240/2010**, presso la Facoltà di Scienze politiche, bandita con D.R. n. 321 del 26/07/2016 (settore M-STO/02).

Stato della procedura: scaduto il termine di presentazione delle domande.

I tempi programmati per la chiusura sono i seguenti:

- Entro 15/09/2016 nomina commissione;
- Entro 15/10/2016 decorso riconsiderazione;
- Entro 15/11/2016 lavori della commissione;
- Entro 30/11/2016 passaggio in Facoltà;
- Entro 31/12/2016 passaggio in C.d.A. e presa di servizio vincitore.

4) **n. 1 procedura selettiva riservata esterna art. 18, commi 1 e 4, l. 240/2010 (piano straordinario prima fascia)**, bandita con D.R. n. 321 del 26/07/2016 (settore MED/49).

I tempi programmati per la chiusura sono i seguenti:

Stato della procedura: bando ancora aperto.

I tempi programmati per la chiusura sono i seguenti:

- 26/09/2016 scadenza termine presentazione domande;
- Entro 30/10/2016 nomina commissione;
- Entro 30/11/2016 lavori della commissione;
- Entro 31/12/2016 passaggio in Facoltà, passaggio in C.d.A. e presa di servizio vincitore;

5) **n. 1 procedura selettiva per ricercatore a tempo determinato di tipo A)**, bandita con D.D.G. n. 413 del 01/08/2016 (settore AGR/19).

Stato della procedura: bando ancora aperto.

I tempi programmati per la chiusura sono i seguenti:

- 26/09/2016 scadenza termine domanda;
- Entro 15/10/2016 istruttoria e nomina commissione;
- Entro 15/11/2016 lavori commissione;
- Entro 31/12/2016 passaggio in Facoltà, C.d.A. e presa di servizio vincitore

6) **n. 1 procedura valutativa art. 24, comma 6, l. 240/2010**, bandita con D.R. n. 330 del 02/08/2016 (settore SECS-P/07).

Stato della procedura: nominata commissione.

I tempi programmati per la chiusura sono i seguenti:

- Entro 07/09/2016 nomina commissione;
- 07/10/2016 scadenza riconsiderazione;
- Entro 31/10/2016 lavori commissione, passaggio in Facoltà, C.d.A., ed eventuale presa di servizio vincitore.

7) n. 1 procedura di mobilità compartimentale e intercompartimentale per n. 1 posto di categoria C, bandita con avviso del DG n. 10558 del 15/10/2015.

Stato della procedura: nominata commissione.

I tempi programmati per la chiusura sono i seguenti:

- Entro 15/10/2016 lavori commissione;
- Entro 01/11/2016 lavori commissione, eventuale presa di servizio vincitore.

8) n. 1 chiamata diretta art. 1, comma 9, legge 230/2005 (eventuale).

Stato della procedura: raccolta proposte Facoltà.

I tempi programmati per la chiusura sono i seguenti:

- Entro 22/09/2016 invio proposta tramite PROPER.

9) n. 1 procedura nomina selezione 5 componenti del Consiglio di amministrazione designati dal Senato accademico.

Stato della procedura: avviato il bando.

I tempi programmati per la chiusura sono i seguenti:

- Entro 31/10/2016 raccolta candidature.
- Entro 30/11/2016 passaggio in S.A. per la designazione di 5 componenti del C.d.A.

3. Convenzioni e contratti;

3.1 Contratti risorse elettroniche bibliografiche (SB);

...OMISSIS...

Il Senato Accademico

- udita la relazione;
- vista la documentazione;
- considerata la rilevanza delle risorse elettroniche per l'attività didattica e scientifica, nonché per le procedure di valutazione della ricerca;
- considerata la necessità di assumere una decisione in merito al rinnovo dei contratti per le citate risorse per l'anno 2017;
- preso atto che il costo stimato è pari a € 188.713,51;
- visto l' art. 22 c. 1 e 2 dello Statuto (1. Il Senato accademico è organo collegiale rappresentativo di tutte le componenti della comunità accademica e svolge funzioni di indirizzo, programmazione, coordinamento, raccordo e controllo. 2. In particolare il Senato: a) formula proposte e pareri obbligatori in materia di didattica, ricerca e servizi agli studenti, anche in relazione al documento di programmazione triennale d'Ateneo...omissis ... c) formula pareri in relazione alle convenzioni dell'Università e delle Facoltà e alla partecipazione a consorzi e società dell'Università e delle Facoltà; approva gli atti negoziali dell'Università inerenti alla straordinaria amministrazione per le questioni riguardanti la didattica e la ricerca ed esprime parere obbligatorio su tutti gli altri ... omissis ... r) esercita tutte le altre attribuzioni conferite dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti);
- visti gli artt. 3 c.1 e c. 3 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità (1. L'attività finanziaria dell'Università si svolge in base al bilancio preventivo di Ateneo... omissis ...3. I bilanci di previsione dell'Università si compongono di uno stato di previsione dell'entrata e della spesa ... omissis ... Lo stato di previsione della spesa autorizza lo svolgimento delle attività che comportino oneri finanziari secondo le procedure di spesa previste dal presente regolamento.);

DELIBERA

- di proporre il rinnovo dei seguenti contratti per risorse elettroniche bibliografiche per l'anno 2017

- contratti a durata annuale
 - Franco Angeli Online
 - RivisteWeb
 - Leggi d'Italia
 - Il Foro Italiano
 - Hein Online
 - InfoLeges

- contratti a durata pluriennale
 - Elsevier Science Direct
 - Cell Press
 - Major reference works Elsevier
 - Scopus
 - Scopus-Scival
 - Web of Science
 - Emendamento contratto nazionale Web of Science
 - JSTOR/Arts & Sciences I, II, III, VII
 - Il Sole 24 ore
 - Contributo spese gestione contratti (accordo CRUI-Università)

- di chiedere al Consiglio di Amministrazione il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento dei rinnovi proposti in tempo utile per esercitare le clausole di recesso e avviare le procedure di rinnovo (30 settembre 2016), mediante inserimento dello stanziamento necessario nel bilancio di Ateneo per l'anno 2017.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

3.2 Convenzione UNITE/ I.I.S “V.CROCETTI – V.CERULLI” Giulianova per l'attivazione del

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico:

- Visto l'art. 22, comma 2 lett. c dello Statuto di Ateneo;
- Vista la documentazione allegata;
- Udita la relazione del Presidente;
- Considerata la valenza delle finalità della convenzione,

ESPRIME PARERE

favorevole alla stipula della convenzione tra l'I.I.S. "V. CROCETTI – V. CERULLI" di Giulianova (TE) e l'Università degli Studi di Teramo relativa all'attivazione del corso di perfezionamento per manager ed esperti in promozione del territorio, dando mandato al Rettore di apportare eventuali modifiche.

3.3 Convenzione tra l'Università degli Studi di Teramo e la Regione Abruzzo per l'attivazione del corso regionale di formazione manageriale in Sanità pubblica e organizzazione e gestione sanitaria;(AFPL);

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- Udita la relazione del Presidente;
- Vista la documentazione allegata;
- Visto l'art. 22 dello Statuto di Ateneo;
- Visto l'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo;
- Visto il D.M. Sanità 1° agosto 2000;

ESPRIME

subordinatamente agli esiti della valutazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo, parere favorevole in merito alla ratifica dell'atto convenzionale tra l'Università degli Studi di Teramo e la Regione Abruzzo, relativo all'attivazione del corso di formazione manageriale per i Direttori generali, sanitari ed amministrativi ed altre figure dirigenziali, dando nel contempo mandato al Rettore per le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

3.4 Protocollo di intesa Università degli Studi di Teramo, Parco Gran Sasso, Parco Abruzzo, AMP Torre di Cerrano e Consorzio CURSA; (AFPL)

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico:

- Visto l'art. 22, comma 2 lett. c dello Statuto di Ateneo;
- Vista la documentazione allegata;
- Udita la relazione del Presidente;
- Considerata la valenza del protocollo d'intesa,

ESPRIME

parere favorevole alla stipula della bozza di protocollo di intesa tra l'Università degli Studi di Teramo, l'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio, Molise, l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'Area Marina Protetta di Torre di Cerrano e il Consorzio Universitario per la ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente (CURSA);

dà mandato al Rettore di nominare il rappresentante nel tavolo di lavoro con funzioni consultive nelle fasi di discussione del programma e delle singole iniziative.

3.5 Convenzioni per finanziamenti ai dipendenti mediante delegazione di pagamento; (PTAB)

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

Letta l'istruttoria;

Udita la relazione del Presidente;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n.180;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1950, n.895;

Viste le circolari n.1 del 17 gennaio 2011 n.38 del 21.12.2012 e n. 2 del 15.01.2015 della Ragioneria Generale dello Stato;

Visto lo schema di convenzione predisposto dall'Ateneo;

Viste le convenzioni già stipulate con gli Istituti Finanziari sopracitati;

Visto lo Statuto di Ateneo in particolare l'art. 22, lett.c.

ESPRIME

Parere favorevole alla stipula per un anno della convenzione per delegazione di pagamento con il seguente istituto finanziario:

- Prestitalia S.p.a.;

3.6 Convenzione per le attività di tirocinio e stage curricolare- Ministero della Giustizia: parere;(AGI)

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- visto lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art. 22, lett. c);
- visto il testo della convenzione con il Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia (all. 1);
- udita la relazione del Presidente;
- preso atto di quanto rappresentato in relazione;

-

DELIBERA

A) Di esprimere parere favorevole in merito alla stipula della convenzione con il Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia (all. 1) per la realizzazione di progetti di tirocini curricolari, conferendo mandato al Magnifico Rettore per la relativa sottoscrizione e per apportare eventuali modifiche che si rendessero opportune.

B) Il presente accordo sarà sottoscritto anche mediante firma elettronica e sarà trasmesso alle Facoltà interessate per il seguito di competenza.

C) La presente delibera è approvata seduta stante.

4. Ratifica Decreti;

4.1 D.R. n. 340 del 5 agosto 2016 e D.R. n.357 del 2 settembre 2016 avente ad oggetto modifiche alla guida dello studente per l'anno accademico 2016/2017 e provvedimento di esenzione da tasse e contributi per gli studenti residenti nei comuni terremotati; (ADSS)

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico:

- Udita la relazione del Presidente;
- Sentito il Consiglio degli studenti;
- Visti i Decreti Rettorali n°340 del 5 agosto 2016 e 357 del 2 settembre 2016;
-

DELIBERA

di dare parere favorevole alla ratifica dei Decreti Rettorali n°340 del 5 agosto 2016 e n°357 del 2 settembre 2016;

4.2 D.R. n. 326 del 2/8/2016: costituzione FLAG promosso dall'Ente Porto di Giulianova nell'ambito del FEAMP 2014/2020 - Priorità n. 4; (AR)

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- VISTO lo Statuto di Ateneo, in particolare il co. 3 lett. b) dell'art. 17, il co. 2 lett. c) dell'art. 22 ed il co. 2 lett. c) dell'art. 24;
- VISTA Vista la nota dell'Ente Porto di Giulianova di richiesta di adesione al costituendo FLAG in risposta all'avviso FEAMP 2014/2020 nell'ambito della quale la sottoscrizione dell'accordo era fissata per il 23/09/2016 in seguito aggiornata al 6/09/2016;

- VISTO il D.R. n. 326 del 2/8/2016;
- PRESO atto di quanto illustrato in relazione;
- UDITO il Presidente;

DELIBERA

di ratificare il D.R. n. 326 del 2/8/2016.

4.3 D.R. n. 356 del 2/9/2016 – modifica Statuto e quota di partecipazione GAC Costa dei Trabocchi; (AGI)

...OMISSIS...

Il Senato Accademico

Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare il co. 3 lett.b) dell'art.17, il co.2 lett.c) dell'art. 22 ed il co.2 lett. c) dell'art. 24;

Vista nota del 25.08.2016, assunta agli atti di Ateneo con prot. n. 0012657 del 26.08.2016 (all.3), con la quale il GAC Costa dei Trabocchi ha convocato l'Assemblea straordinaria dei soci per la data del 6.09.2016 al fine di approvare alcune modifiche allo Statuto del GAC Costa dei Trabocchi (all.4), necessarie al fine di adeguare alcuni parametri societari per consentire la partecipazione all'Avviso pubblico di cui al P.O. FEAMP 2014/2020 priorità n.4 (OT 8) per lo sviluppo locale di tipo partecipativo;

Visto il D.R. n. 347 del 30.08.2016;

Visto il D.R. n. 356 del 2.09.2016;

Preso atto di quanto illustrato in relazione;

Udito il Presidente;

DELIBERA

di ratificare il D.R. n. 356 del 2.09.2016

4.4D.R. n. 364 del 13.09.2016- Offerta formativa Scuola di Specializzazione per le professioni legali a.a. 2016/2017; (AFPL)

...OMISSIS...

Il Senato Accademico

Letta l'istruttoria;

Udita la relazione del Presidente;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Teramo e, in particolare, l'art. 17; comma 3, lett. b) ai sensi del quale in caso di necessità e di urgenza il Rettore adotta gli opportuni provvedimenti indifferibili di competenza del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli alla ratifica del competente organo nella prima riunione immediatamente successiva da convocarsi non oltre sessanta giorni dalla adozione del provvedimento;

Visto l'art.20 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 270 del 16.06.2016, che parimenti attribuisce al Rettore l'adozione, in caso di necessità e obiettiva urgenza, degli adeguati provvedimenti amministrativi di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico sottoponendoli, per ratifica, nella seduta successiva

Viste le delibere del Consiglio della Scuola di specializzazione per le professioni legali adottate nella seduta del 28 aprile 2016 ed approvate dal Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza in pari data;

Visto il Decreto Interministeriale n. 629 del 08.08.2016;

Visto il D.R. n.364 del 13.09.2016;

DELIBERA

di ratificare il D.R. n. 364 del 2.09.2016 del 13 settembre 2016 relativo all'approvazione dell'offerta formativa della Scuola di Specializzazione per le professioni legali, a.a. 2016-17, nonché all'assegnazione del budget di €. 84.250,00, con imputazione alla coordinata analitica di progetto AADI00130 conto CA.06.60.01.10 "Costi generali per le Scuole di Specializzazione dall'A.A. 2014/15, mediante prelievo dal fondo di cui agli scostamenti 2015 (quota residua avanzo di amministrazione 2014).

5.Afferenze Facoltà di Bioscienze e Tecnologie agro-alimentari e ambientali a.a. 2017-18-Personale docente (UPDR);

...OMISSIS...

Il Senato Accademico:

- Letta la relazione;
- Udita la relazione del Presidente
- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- Vista la richiesta di afferenza del 01 giugno 2016 sottoscritta da 3 professori di prima fascia, 5 Professori di seconda fascia e 4 Ricercatori Universitari a tempo indeterminato;
- Visto Il regolamento Generale di Ateneo ed in particolare l'art. 33;
- Vista la delibera adottata da questo senato Accademico nella seduta del 20 luglio u.s.
- Vista la delibera adottata dal consiglio di Facoltà di Bioscienze e Tecnologie Agro-alimentari ed Ambientali nella seduta del 21 luglio 2016;

- Vista la nota del 22.07.2016 sottoscritta da 3 professori di prima fascia, 5 Professori di seconda fascia e 4 Ricercatori Universitari a tempo indeterminato ad integrazione della richiesta del 01 giugno 2016;
- Vista la delibera adottata dal consiglio di Facoltà di Medicina Veterinaria nella seduta del 26 luglio 2016;
- Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare gli artt. 22 e 41;

D E L I B E R A

di rinviare la trattazione dell'argomento alla prossima seduta al fine di acquisire nelle more il parere della Facoltà di Medicina Veterinaria.

Quanto sopra con l'auspicio che il provvedimento di trasferimento dei docenti interessati abbia efficacia immediata ai fini della programmazione didattica e con decorrenza dall'a.a. 2017/18 ai fini dell'afferenza alla Facoltà di Bioscienze.

6.D.M. 6 luglio 2016 n. 552, Art. 5 - Incentivi per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005 e di docenti esterni all'ateneo (UPDR)

...OMISSIS...

Il Senato Accademico

- Letta la relazione;
- Udita la relazione del Presidente
- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- Visto il D.M. 06 luglio 2016, n. 522 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2016";
- Vista la nota MIUR del 12 luglio 2016, n. 9050 "Comunicazioni in tema di finanziamento e reclutamento";
- Vista la delibera adottata dal Consiglio di Facoltà di Scienze della Comunicazione nella seduta del 14 settembre 2016;
- Visto il curriculum vitae, del prof. Christian Giuseppe De Vito;
- Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art. 22;

D E L I B E R A

- di ritenere approvate sin d'ora, quale principio generale, eventuali proposte di chiamata diretta deliberate dai Consigli di Facoltà, a valere su presenti o futuri finanziamenti Ministeriali, per cofinanziamenti pari o superiori al 95% e a cui le Facoltà garantiscano la restante copertura a valere su risorse, in termini di punti organico, a loro già assegnate con delibere adottate dagli organi di governo di questo Ateneo;

Il Senato Accademico, in virtù del principio di cui sopra, invita le Facoltà a verificare la possibilità di intercettare finanziamenti al 95% prima di presentare le istanze di chiamate dirette

7.Programmazione personale TAB. Esigenze AREA ICT. Conferimento mansioni superiori(UPRS-UPTA);

...OMISSIS...

Il Senato Accademico

- Letta l'istruttoria;
- Udita la relazione del Presidente;
- Visto il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Visto il Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Università del 16.10.2008 e s.m.i.;
- Vista la Disposizione della Direttrice Generale del 05 dicembre 2013, n. 557; (Reperibile sul sito WWW.Unite.it **sezione: Ateneo ▶ Struttura organizzativa ▶ Decreti Struttura Organizzativa**);
- Vista la Disposizione della Direttrice Generale del 21 agosto 2014, n. 386; (Reperibile sul sito WWW.Unite.it **sezione: Ateneo ▶ Struttura organizzativa ▶ Decreti Struttura Organizzativa**);
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 dicembre 2014,
- Vista la lettera d'incarico n. 74 del 17 novembre 2015;(Allegato 2)
- Viste le delibere adottate dal Senato accademico e dal consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 16 marzo 2016;
- Tenuto Conto che l'Area ICT riveste un ruolo strategico e risulta trasversale a tutte le attività;
- Ritenuto necessario reclutare una unità di personale di categoria "EP" al fine di far fronte alle molteplici e rilevanti attività svolte dall'Area Information and Communication Technology (ICT);
- Ritenuto altresì necessario, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuale, affidare le mansioni della categoria "EP" p.e. 1 per lo svolgimento delle attività svolte dall'Area;
- Valutato che tali attività richiedono specifiche responsabilità e professionalità al fine di garantire servizi complessi di rilevanza strategica;
- Ritenuto che il dipendente Domenico Cecchini abbia la professionalità per ricoprire il ruolo di responsabile dell'Area Information and Communication Technology (ICT);
- Preso atto che ricorrono i presupposti di fatto e di diritto per l'affidamento delle mansioni superiori al Dott. Domenico Cecchini cat. D, attualmente responsabile dell'Ufficio Infrastrutture Elaborative e Applicative dell'Area ICT;
- Visto lo Statuto di Ateneo ed in particolare l'art. 22;

DELIBERA

- **L'attivazione** delle procedure necessarie per il reclutamento di un' unità di personale di categoria "EP" per le esigenze dell'Area ICT, con un costo pari a 0,40 p.o. a valere sul contingente assunzionale base anno 2017 previsto in non meno di 1,05 punti organico e già disponibile dal 01 gennaio 2017 nel limite di 0,52 punti organico – con presa di servizio prevista non prima dell'anno 2017 previa acquisizione del parere dei soggetti sindacali di cui all'art. 9 del C.C.N.L. relativo al personale del comparto università per il quadriennio normativo 2006-2009 ai sensi di quanto disposto al comma 3, lettera b, art. 8 dello stesso C.C.N.L.;
- **L'attribuzione** di mansioni superiori al dott. Domenico Cecchini, cat. D, responsabile dell'Ufficio Infrastrutture Elaborative e Applicative dell'Area ICT, in possesso della professionalità richiesta e delle competenze informatiche previste, con decorrenza primo novembre 2016 e per una durata di sei mesi prorogabili di ulteriori sei mesi qualora siano state avviate le procedure per la copertura dei posti vacanti per un costo pari ad euro 2.600,32 , previa acquisizione del parere dei soggetti sindacali di cui all'art. 9 del C.C.N.L. relativo al personale del comparto università per il quadriennio normativo 2006-2009 ai sensi di quanto disposto al comma 3, lettera b, art. 8 dello stesso C.C.N.L.

Il Senato Accademico assume l'impegno di destinare al personale TAB tutti punti organico che si libereranno da cessazioni del personale tecnico amministrativo e di biblioteca nel triennio 2017/2019.

8.Fondazione UNITE: rimborso spese Fondo rustico di Chiareto: parere (AGI);

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- VISTO il vigente Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 361 del 31.10.2012 e s. m.;
- VISTO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo emanato D.R. 69 del 15.4.1996;
- VISTO il vigente Statuto della Fondazione Università degli Studi di Teramo;
- VISTA la convenzione del 5 maggio 2008 per il trasferimento alla Fondazione UNITE della gestione dell'immobile di proprietà dell'Ateneo sito in Chiareto di Bellante (TE);
- VISTA la Rettoriale 17/R del 25 febbraio 2015 e la nota di risposta prot. n. 181 del 18 marzo 2015;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2016;
- VISTO il verbale del Collegio dei Revisori n. 54 del 25 maggio 2016;

- VISTA la nota prot. n. 8708 del 14 giugno 2016 con la quale l'Università ha messo al corrente la Fondazione dell'orientamento del Collegio dei Revisori e della conseguente sospensione dell'efficacia del contributo;
- VISTA la nota della Fondazione prot. n. 354 del 15 luglio 2016 di risposta alle suddette osservazioni;
- UDITO il Presidente;
- PRESO ATTO di quanto illustrato in relazione;

DELIBERA

di prendere atto della documentazione pervenuta da parte alla Fondazione Università degli Studi di Teramo con prot. n. 354 del 15 luglio 2016 e conseguentemente di confermare il parere favorevole all'autorizzazione del pagamento delle somme di cui alla delibera del 25 maggio 2016;

di esprimere parere favorevole al pagamento alla fondazione della somma di € 17.250 a titolo contributo residuo per la gestione del Fondo Rustico di Chiareto per l'ultimo trimestre dell'anno 2015.

La spesa di cui al presente provvedimento, graverà sul conto CA.04.46.03.10 "Contributo Fondazione di Ateneo", mediante prelievo dal Fondo di cui agli scostamenti 2015

9.Fondazione UNITE: integrazione piano annuale 2016 con campagna promozionale offerta formativa 2016/2017: parere (AGI);

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- Visto lo Statuto di Ateneo;
- Visto lo Statuto della Fondazione Università degli Studi di Teramo;
- Viste le Linee guida per la presentazione del piano pluriennale ed annuale della Fondazione UNITE, nonché per la richiesta di erogazione fondi ad esso collegati, approvate dagli OO.CC. nelle sedute del 28/1/2015;
- Vista la Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Teramo e la Fondazione UNITE per l'attuazione del Piano pluriennale ed annuale 2015 /2017, così come modificata dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo del 22/7/2015;
- Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2016 con le quali è stato approvato il Piano annuale delle attività della Fondazione - annualità 2016;

- Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 29 giugno 2016 e del 20 luglio 2016, con le quali sono state approvate integrazioni successive al Piano 2016;
- Vista la nota prot. n. 12889 del 1° settembre 2016 (ALL. 3), con la quale l'Ateneo ha richiesto con urgenza alla Fondazione UNITE, in prossimità dell'avvio del primo semestre di didattica 2016/2017, il potenziamento del sistema di rilevazione delle presenze nonché l'integrazione delle attività di produzioni audiovisive ai fini della realizzazione di spot televisivi di presentazione dell'offerta formativa del nuovo anno accademico;
- Vista la nota prot. n. 13073 del 5 settembre 2016 (ALL. 4), con la quale la Fondazione UNITE ha prospettato la possibilità di soddisfare la richiesta dell'Ateneo mediante l'attivazione di un contratto di lavoro autonomo di natura occasionale ovvero libero professionale della durata di tre mesi per la collaborazione di un tecnico per riprese e montaggio, da individuarsi con apposita selezione pubblica, il cui costo onnicomprensivo è stimato in € 4.000,00;
- Preso atto di quanto illustrato in relazione;

DELIBERA

A) di esprimere parere favorevole in merito all'aggiornamento del Piano annuale delle attività della Fondazione UNITE per il 2016 con l'integrazione delle attività di produzioni audiovisive ai fini della realizzazione di spot televisivi di presentazione dell'offerta formativa del nuovo anno accademico come da ALL.TI 3 e 4.

B) di esprimere parere favorevole in merito al finanziamento delle attività di cui al punto 1) per l'importo di € 4.000,00 che graverà sul conto CA.04.46.03.10 "Contributo Fondazione di Ateneo" mediante prelievo dal fondo di cui agli scostamenti 2015

10. Fondazione UNITE: fondo di dotazione iniziale- modifica atto costitutivo (AGI);

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- VISTO il vigente Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 361 del 31.10.2012 e ss. mm.;
- VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo emanato con D.R. n. 270 del 16/6/2016;
- VISTO l'Atto Costitutivo della Fondazione Università degli Studi di Teramo con atto rogato in data 18/2/2003 in Teramo per notaio Eugenio Giannella rep. 32840 - raccolta n. 8960, registrato a Teramo il 24/2/2003 al num. 254 mod. I, ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 59, comma 3, della Legge 23/12/2000, n. 388 e dal D.P.R. 24/5/2001 n. 254
- VISTO il vigente Statuto della Fondazione Università degli Studi di Teramo;

- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Università degli Studi di Teramo del 28/6/2016;
- VISTO il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione UNITE del 28/6/2016;
- UDITO il Presidente;
- PRESO ATTO di quanto illustrato in relazione;

DELIBERA

di approvare la riduzione virtuale del patrimonio di € 500.000,00 assegnato dall'Ateneo alla Fondazione Università degli Studi di Teramo come fondo di dotazione iniziale, per rideterminarlo nella misura di € 100.000,000, essendo dal 2006 la competenza reale del patrimonio netto già pari ad € 100.000,00 e conseguentemente restando invariato anche dopo l'operazione approvata.

Ciò anche in considerazione dell'adeguatezza del patrimonio netto che deriva da due motivazioni principali:

- 1) la Fondazione, come previsto dalla legge, opera in regime di convenzione con l'Ateneo che provvede, in base al Piano Annuale delle attività approvate a trasferire le risorse necessarie, non essendo realistico immaginare l'operatività della Fondazione stessa alimentata dai proventi del patrimonio, sia questo pari ad € 500.000,00 ovvero ad € 100.000,00.
- 2) A partire dal 2006, pertanto, la Fondazione UNITE ha ottimamente operato con un patrimonio pari ad 100.000 euro a dimostrazione dell'assoluta irrilevanza del fondo patrimoniale.

11.Regolamento OVUD: approvazione (AGI);

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

VISTO lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art.34 quarto e quinto comma;

VISTO il verbale n. 10 del 26 luglio 2016, odg. n. 13, del Consiglio di Facoltà di Medicina Veterinaria;

PRESO ATTO di quanto illustrato in relazione;

UDITO il Presidente;

DELIBERA

di approvare il Regolamento dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (ALL.1)

12.Adesione Società Consortile Gran Sasso Laga srl-ratifica; (AGI)

...OMISSIS...

Il Senato Accademico

- VISTO lo Statuto di Ateneo, in particolare il co. 3 lett. b) dell'art. 17, il co. 2 lett. c) dell'art. 22 ed il co. 2 lett. c) dell'art. 24;
- VISTA la nota in data 25/8/2016 con la quale la Segreteria del Rettore e del Direttore Generale ha trasmesso per posta elettronica il modulo di adesione dell'Università degli Studi di Teramo per la sottoscrizione della quota del capitale sociale di € 1.000,00 della società consortile Gran Sasso Laga srl;
- VISTO il D.R. n. 347 del 30/8/2016;
- VISTO il bonifico ordinario effettuato il 26/8/2016 per il versamento del 25% della quota sociale, pari ad € 250,00, alla società consortile Gran Sasso Laga srl;
- VISTO lo Statuto della Società Consortile Gran Sasso Monti della Laga;
- PRESO ATTO di quanto illustrato in relazione;
- UDITO il Presidente;

DELIBERA

di ratificare l'operato del M. Rettore circa l'adesione dell'Università degli Studi di Teramo per la sottoscrizione della quota del capitale sociale di € 1.000,00 della società consortile Gran Sasso Laga srl, nonché il versamento del 25% della quota sociale, pari ad € 250,00, effettuato con bonifico ordinario del 26/8/2016.

13. Concessione di locali all'ADSU di Teramo - Aggiornamenti – (ASTS – APSE);

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

Visto lo Statuto di Ateneo, in particolare l'art.24

Letta l'istruttoria

Udita la relazione del Presidente e valutata l'istanza

Vista la documentazione allegata

Visto il Regolamento per l'utilizzazione da parte di terzi degli spazi universitari – emanato con D.R. 366 del 23.12.2002 ed in particolare l'art.4

ESPRIME

Parere favorevole in merito:

all'approvazione del testo della convenzione (all.2) di concessione in uso dei locali identificati in relazione (all.1) con la modifica dell'art. 3 inerente la trasformazione della durata del contratto da decennale in trentennale;

all'autorizzazione dei competenti uffici ad apportare eventuali ulteriori modifiche che dovessero rendersi necessarie e del Rettore alla relativa sottoscrizione.

Il Senato Accademico, altresì, esprime parere favorevole in merito alla proposta di finalizzare, per l'intera durata del contratto, l'importo di 20.000 euro annui onnicomprensivi che l'ADSU corrisponderà all'Ateneo per la concessione in uso dei locali, alla realizzazione di una palestra per studenti, docenti e personale TAB dell'Ateneo.

14. Trasferimento della Facoltà di Bioscienze - distribuzione spazi; (ASTS-UACP);

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico:

- Visto lo Statuto di Ateneo;
- Letta l'istruttoria
- Udita la relazione del Presidente e valutata l'istanza

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Alla seguente distribuzione dei locali:

Per la sede denominata "GIUR"

- Il locale cod. Id. n. 0103212 attualmente utilizzato dall'associazione "prospettiva studentesca" sarà destinato ad un uso concordato da parte di tutte le associazioni Studentesche;
- Il locale cod. Id. n. 0102014 attualmente utilizzato dall'associazione "Saturno" sarà destinato al Consiglio degli studenti;
- Il locale cod. Id. n. 0102022 attualmente utilizzato dall'associazione "Thesis" sarà destinato a sede del C.U.S.;
- Il locale cod. Id. n. 0102023 – 0102063 - 0102064 attualmente utilizzato dalle associazioni "Lista aperta" – "Udu" ed "azione universitaria" saranno destinati alle esigenze di Ateneo relative agli spazi da destinare ad uffici.

Per la sede denominata "SPOL/SCOM"

- Il locale cod. Id. n. 0202075 attualmente utilizzato dall'associazione ".Com" sarà destinato all'archivio della Memoria;
- Il locale cod. Id. n. 0202076 attualmente utilizzato dall'associazione "Il latitante" sarà destinato all'archivio della Memoria;
- Il locale cod. Id. n. 0202073 attualmente destinato ad "archivio della Memoria" sarà assegnato all'associazione "Interamnia";
- Il locale cod. Id. n. 0202074 attualmente destinato ad "archivio della Memoria" sarà assegnato all'ordine degli agronomi.

Il Consiglio degli studenti è autorizzato a rideterminare l'uso dei locali assegnati concordandone l'utilizzo con tutte le Associazioni studentesche.

Il Senato dà mandato alla Facoltà di Scienze della Comunicazione per identificare idonei spazi da destinare all'Associazione "Alumni".

15.Regolamento del volontariato presso la Biblioteca. Aggiornamento- Approvazione (SB);

...OMISSIS...

Il Senato Accademico

- udita la relazione;
- vista la documentazione;
- visto l'art. 17 c. 2.c dello Statuto (Il Rettore c) emana lo Statuto, i regolamenti e le loro rispettive modifiche, secondo le norme stabilite nello Statuto)
- visto l'art. 22 c.3. i e c. 3.1 dello Statuto (3. In particolare il Senato... i) approva a maggioranza assoluta dei propri componenti, i regolamenti deliberati dal Consiglio d'amministrazione e dalle Facoltà, previo parere favorevole per questi ultimi del Consiglio d'Amministrazione; l) delibera tutti i regolamenti diversi da quelli enunciati alla precedente lettera i), previo parere favorevole del Consiglio d'amministrazione);
- visto l'art. 56 c. 1 e 4 dello Statuto (2. La funzione inerente la formazione e le modifiche dei Regolamenti, è esercitata da tutti gli organi legittimati ad intervenire nel procedimento secondo le modalità stabilite nello Statuto ... 4. I regolamenti dell'Università e delle strutture didattiche di ricerca sono pubblicati nell'Albo del Rettorato e sul sito web dell'Università. Essi entrano in vigore il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nell'Albo del Rettorato, salvo che sia stabilito un termine diverso.)

DELIBERA

di approvare, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione, il Regolamento del volontariato presso la biblioteca dell'Università degli studi di Teramo nel seguente testo:

REGOLAMENTO DEL VOLONTARIATO PRESSO LA BIBLIOTECA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO

Art. 1 – Stato giuridico dei volontari

1. L'attività di volontariato costituisce espressione del rapporto sociale e della collaborazione costruttiva fra l'Università degli studi di Teramo (d'ora in poi "Università") e i cittadini, nell'ottica dello sviluppo di sinergie con la città e il territorio.
2. I volontari prestano attività occasionali e non sono vincolati da nessun obbligo di prestazioni lavorative, né da alcun rapporto di lavoro con l'Università.
3. L'attività dei volontari deve rivestire il carattere della complementarietà occasionale e deve mantenere il requisito della non obbligatorietà per il volontario.
4. L'attività dei volontari è prestata a titolo gratuito nei seguenti ambiti:
 - ausilio nell'attività di orientamento dell'utente, informazione bibliografica e reference per i settori disciplinari di competenza della biblioteca;
 - ausilio nell'attività di prestito e consultazione del materiale bibliografico;
 - ausilio nell'attività di ricollocazione del materiale bibliografico;
 - ausilio nell'attività di vigilanza e assistenza in sala lettura;
 - ausilio nell'attività di magazzino.
5. Le modalità e i tempi della prestazione devono essere definiti di comune accordo tra volontario e struttura.
6. L'attività non darà diritto a

- ad alcuna remunerazione, compenso o trattamento economico, trattandosi di una collaborazione spontanea, volontaria e gratuita;
 - ad alcun diritto a un'eventuale assunzione a tempo determinato, indeterminato, a progetto o in qualsiasi altra forma presso la Biblioteca;
 - ad alcun rimborso spese per i trasferimenti da e verso la Biblioteca e per gli eventuali pasti consumati nell'intervallo dell'orario di servizio;
7. Il volontario potrà interrompere la propria attività in qualsiasi momento comunicandolo preventivamente e con un preavviso minimo, tale da non pregiudicare lo svolgimento delle attività.
- Il preavviso per la cessazione dell'attività del volontario è fissato in 7 (sette) giorni lavorativi.
8. Su richiesta del volontario è rilasciata un'attestazione dell'attività svolta in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

Art. 2 – Soggetti che possono prestare attività di volontariato

Possono essere ammessi a prestare la propria opera di volontariato i cittadini italiani, comunitari, extracomunitari purché legittimamente residenti nel territorio dello Stato, di ambo i sessi in possesso dei seguenti requisiti:

- età non inferiore agli anni 18;
- idoneità fisica all'attività, certificata dal medico di base;
- non aver riportato condanne penali per reati dolosi;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Art. 3 - Modalità di presentazione della domanda da parte del volontario

1. I soggetti interessati a svolgere attività di volontariato devono presentare domanda al Responsabile del Sistema bibliotecario utilizzando il modulo allegato A del presente Regolamento.
2. Alla domanda deve essere allegato il curriculum dell'aspirante volontario.
3. La domanda presentata non vincola in alcun modo il Sistema bibliotecario ad instaurare un rapporto di collaborazione volontaria.

Art. 4 – Modalità di valutazione delle domande

1. La chiamata dell'aspirante volontario da parte del Sistema bibliotecario potrà avvenire:
 - in base alla mera valutazione del curriculum presentato;
 - a seguito di un breve colloquio (in aggiunta alla valutazione del curriculum) con l'aspirante volontario.
3. Il volontario individuato deve presentare al Responsabile del Sistema bibliotecario:
 - il certificato del medico di base con il quale si attesta l'idoneità psico-fisica allo svolgimento delle attività che verranno svolte. Tale certificato verrà conservato presso la struttura stessa e dovrà essere rinnovato annualmente a cura del volontario;
 - un'autocertificazione che dichiari il possesso dei requisiti di cui al presente Regolamento.
4. Il Responsabile del Sistema bibliotecario conserva un fascicolo nominativo del volontario contenente tutta la documentazione che lo riguarda.

Art. 5 – Referente per i volontari

1. Ad ogni volontario è assegnato un Referente con cui deve coordinarsi per quel che riguarda lo svolgimento delle proprie attività. Il Referente è, di regola, il Responsabile del Sistema bibliotecario. Il Responsabile della Sistema può delegare, in sua vece, il Responsabile di Biblioteca.
2. Il Referente deve in particolare:
 - coordinare e indirizzare il volontario nello svolgimento delle attività;

- accertare che i volontari siano in possesso dei requisiti previsti dal presente Regolamento, nonché delle necessarie certificazioni tecniche e pratiche e delle idoneità psico-fisiche eventualmente necessarie allo svolgimento di specifiche attività;
 - vigilare sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che i volontari operino in modo tale da non ledere i diritti, gli interessi, le prerogative degli utenti, gli interessi, il buon nome, il decoro dell'Amministrazione, che le attività siano svolte con modalità tecnicamente corrette e, qualora previsto, nel rispetto delle normative specifiche di settore;
 - verificare i risultati delle attività concordate;
 - mantenere i collegamenti con gli uffici dell'Amministrazione in merito alle attività del volontario;
 - verificare la corretta tenuta del fascicolo del volontario.
3. All'inizio delle attività il Referente predispone, di comune accordo con il volontario, il programma operativo per la realizzazione delle attività stesse.
4. I volontari si atterranno alle disposizioni convenute con il Referente per quanto riguarda le modalità di svolgimento delle attività e l'uso degli strumenti a ciò necessari.

Art.6 – Svolgimento delle attività

1. Qualora le attività richiedessero competenze particolari e specifiche, diverse da quelle già in possesso dei volontari, l'Amministrazione si impegnerà a fornire occasioni concrete di formazione ed aggiornamento, secondo modalità da concordare con i volontari stessi, che saranno tenuti a partecipare alle iniziative di cui sopra.
2. Per garantire la necessaria programmazione delle attività, i volontari dovranno impegnarsi affinché le prestazioni siano rese con continuità, per il periodo preventivamente concordato, pur mantenendo il carattere occasionale del rapporto.
3. I volontari si impegneranno
- o a dare tempestiva comunicazione al Referente delle interruzioni che dovessero intervenire nello svolgimento delle attività;
 - o a operare in modo tale da non ledere i diritti, gli interessi, le prerogative degli utenti, nonché gli interessi, il buon nome, il decoro dell'Amministrazione;
 - o ad attenersi alle disposizioni convenute con il Referente per quanto riguarda le modalità di svolgimento delle attività e l'uso degli strumenti a ciò necessari.
4. Il Referente è tenuto a comunicare tempestivamente al volontario ogni evento che possa incidere sullo svolgimento delle attività.
5. I volontari impegnati in attività che prevedano il contatto con il pubblico saranno provvisti, a cura dell'Amministrazione stessa, di cartellino identificativo che consenta l'immediata riconoscibilità da parte dell'utenza.

Art. 7 – Coperture assicurative

1. Tutti coloro che prestano la propria opera per attività di volontariato saranno assicurati, con spesa a carico dell'Università, contro i rischi di infortunio in cui potrebbero incorrere, in servizio o in itinere, nonché contro i rischi di responsabilità civile verso terzi conseguente a colpa nello svolgimento delle mansioni loro affidate.
2. I volontari svolgeranno la loro attività in conformità con quanto disposto dal d.lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni. Sarà cura del Referenti, tramite i competenti servizi dell'Università, informare i volontari sul contenuto delle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e sull'utilizzo di eventuali dispositivi di protezione individuali.

Art. 8– Cessazione dell'attività

1. L'attività dei volontari può cessare:
- per loro espressa rinuncia;

- qualora, per qualsiasi motivo, venisse meno per la struttura ospitante l'esigenza di utilizzare il volontario, o qualora il comportamento del volontario non fosse consono all'attività svolta: in questo caso il Sistema bibliotecario provvede, con comunicazione motivata, all'interruzione del rapporto con il volontario;

- per accertata perdita dei requisiti e delle condizioni necessarie per lo svolgimento delle attività.

2. In caso di cessazione dell'attività, sia per espressa rinuncia che per revoca da parte del Sistema bibliotecario, il volontario non potrà vantare diritti o risarcimenti di sorta.

Art. 9 – Norme finali

1. 1. Il presente Regolamento è acquisito alla raccolta ufficiale di Ateneo ed entra in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul sito web di Ateneo.

2. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa generale e di Ateneo.

Allegato A

OGGETTO: DOMANDA DI SERVIZIO VOLONTARIO GRATUITO PRESSO LA
BIBLIOTECA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO

Il sottoscritto (nome e cognome)

CHIEDE

di poter prestare servizio volontario gratuito presso la Biblioteca dell'Università degli studi di

Teramo per un periodo di _____ a partire dal

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche e integrazioni, sotto la propria responsabilità, dichiara:

1. dati anagrafici:

data e luogo di nascita		
sexso	m <input type="checkbox"/>	f <input type="checkbox"/>
indirizzo di residenza		
cap		
comune		
provincia		
eventuale domicilio se diverso dalla residenza		
recapito telefonico		
e-mail		

Codice fiscale	
----------------	--

- di essere cittadino/a _____;
- di essere fisicamente idoneo all'attività;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso; in caso affermativo _____ indicare quali _____;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
- Di essere in possesso del seguente titolo di studio _____
conseguito il _____ presso la
Scuola/Università _____

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

1. la domanda presentata non vincola in alcun modo il Sistema bibliotecario a instaurare un rapporto di collaborazione volontaria;
2. lo svolgimento dell'attività di volontariato sarà seguita da un Referente, con cui deve coordinarsi per quel che riguarda lo svolgimento attività stesse, in base a un programma operativo concordato;
4. la collaborazione si svolgerà con le modalità e gli orari concordati nel programma operativo;
5. al termine del periodo di volontariato, e a richiesta degli interessati, potrà essere rilasciata una attestazione dell'attività svolta;
6. in caso di cessazione dell'attività, sia per espressa rinuncia che per revoca da parte del Sistema bibliotecario, il volontario non potrà vantare diritti o risarcimenti di sorta.

Dichiara infine di essere consapevole che per le attività eventualmente svolte in Biblioteca:

1. non avrà diritto ad alcuna remunerazione, compenso o trattamento economico, trattandosi di una collaborazione spontanea, volontaria e gratuita;
2. non maturerà alcun diritto a un'eventuale assunzione a tempo determinato, indeterminato, a progetto o in qualsiasi altra forma presso la Biblioteca;
3. non avrà diritto ad alcun rimborso spese per i trasferimenti da e verso la Biblioteca e per gli eventuali pasti consumati nell'intervallo dell'orario di servizio;
4. avrà l'obbligo di svolgere con diligenza le attività previste dal programma operativo concordato;
5. avrà l'obbligo di rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, secondo le indicazioni della normativa vigente;
6. avrà l'obbligo di mantenere la necessaria riservatezza per quanto attinente ai dati acquisiti durante lo svolgimento dell'attività;
7. avrà l'obbligo di rispettare gli orari e il Regolamento dei servizi di biblioteca.

Chiede che ogni comunicazione gli/le sia inviata al seguente indirizzo:

_____ n° di telefono _____ n° di cellulare

_____ Indirizzo di posta elettronica

Il sottoscritto allega il proprio curriculum vitae e la fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

In fede

Teramo, _____

(firma)

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

16.Bando PON, Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale, attuazione del Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020 (AR-UFR);

...OMISSIS...

Il Senato Accademico

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione del Presidente;
- vista l'informativa della CRUI;
- visto il bando PON emanato dal Miur con decreto direttoriale del 29 luglio 2016 n. 1540;
- visto il fac-simile per la presentazione delle proposte;

DELIBERA

di dare parere favorevole alla partecipazione dell'Ateneo al bando PON, Dottorati Innovativi con caratterizzazione industriale, attuazione del Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020, invitando i Coordinatori dei corsi di dottorato di ricerca, accreditati per il ciclo XXXII, a presentare proposte di progetto entro il 14 ottobre.

17.Prosecuzione brevettuale: Brevetto Internazionale n. PCT/EP2015/058701 - Prof. Pasqualino LOI: provvedimenti (AR);

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

letta l'istruttoria;

udita la relazione del Presidente;

Visti gli artt. 22 e 24 dello Statuto di Ateneo

Visto l'art. 6 del Regolamento di Ateneo in materia di Brevetti, emanato con Decreto Rettorale con D.R. n. 216 del 27 Giugno 2014

Visti gli artt. 64 e 65 del Decreto Legislativo n. 30 del 10 febbraio 2005

Vista la nota del 12 Agosto 2015 confermata da email del 30 giugno 2016 della società mandataria, De Simone & Partners (All. n. 1)

Preso atto dell'interesse del Prof. Pasqualino Loi a proseguire l'iter brevettuale del Brevetto internazionale n. PCT/EP2015/058701 relativo all'entrata nelle fasi nazionali/regionali di interesse indicati (Israele, Usa, EPO)

Visto il preventivo di spesa della società mandataria De Simone & Partners del 1 luglio 2016 (All. n. 2)

Visto il Verbale della Commissione Brevetti del 6 luglio 2016 (All. n. 3)

Preso atto delle relazioni del Prof. Loi e della società mandataria (All. n. 4)

Valutati l'importanza e l'interesse alla prosecuzione brevettuale di un brevetto internazionale anche ai fini della SUA-RD

Sentito il Rettore

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE alla prosecuzione brevettuale del Brevetto internazionale n. PCT/EP2015/058701 relativa all'entrata nelle fasi nazionali/regionali di interesse indicati dal Pasqualino Loi (Israele, Usa, EPO) e a tutti gli adempimenti necessari relativi alle attività previste per proseguire l'iter brevettuale (eventuali comunicazioni d'esame e tasse di mantenimento) dando mandato al Magnifico Rettore alla sottoscrizione degli atti relativi e come da preventivo della società mandataria.

PARERE FAVOREVOLE al preventivo dei costi che l'Ateneo dovrà sostenere e alla relativa richiesta, da parte della società mandataria, di un "fondo spese relativo"

18. Modifica del Regolamento dell'Università degli Studi di Teramo in materia di Brevetti e Nomina della nuova Commissione Brevetti di Ateneo (AR);

...OMISSIS...

IL SENATO ACCADEMICO

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione del Presidente;
- visto lo Statuto di Ateneo agli artt. 22 e 24;
- visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Teramo in materia di Brevetti, emanato con DR 216 del 27 giugno 2014
- visto l'art. 5 (Commissione Brevetti) del Regolamento dell'Università degli Studi di Teramo in materia di Brevetti emanato con DR 216 del 27 giugno 2014
- vista la delibera del 6 Luglio 2016 della Commissione Brevetti di Ateneo (All. n. 1)
- visto l'art. 13 (Norme transitorie e finali) del Regolamento dell'Università degli Studi di Teramo in materia di Brevetti emanato con DR 216 del 27 giugno 2014
- preso atto delle indicazioni della Direttrice Generale
- vista l'attuale "Scheda per la procedura di brevettazione" allegata al Regolamento dell'Università degli Studi di Teramo in materia di Brevetti emanato con DR 216 del 27 giugno 2014 (All. n. 2)
- vista la proposta della nuova "Scheda per la procedura di brevettazione" proposta (All. n. 3)
- visto il D.R. n. 271 del 16 giugno 2016 (All. n. 4)

DELIBERA

subordinatamente al parere del Consiglio di Amministrazione,

- DI APPROVARE il nuovo Regolamento dell'Università degli Studi di Teramo in materia di Brevetti, di seguito riportato, dando mandato al Magnifico Rettore o suo delegato agli atti e le procedure per le eventuali modifiche e/integrazioni che si rendessero al riguardo necessarie:

REGOLAMENTO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO IN MATERIA DI BREVETTI

ART. 1 (DEFINIZIONI)

1. Ai fini del presente Regolamento si intende per:

Università o Ateneo: Università degli Studi di Teramo.

Attività di Ricerca: l'attività svolta dai Ricercatori e dagli Interni non dipendenti nell'espletamento delle proprie mansioni e dei propri compiti, finalizzata alla ricerca scientifica e/o alla formazione, avvalendosi di attrezzature, strutture o mezzi finanziari imputabili all'Università o, comunque, di risorse economiche da quest'ultima amministrare;

Invenzione: ogni risultato dell'attività di ricerca che abbia contenuto innovativo rispetto allo stato dell'arte.

Ai sensi del presente Regolamento, nel termine Invenzione sono compresi anche:

- i modelli di utilità;
- le topografie dei prodotti a semiconduttori;
- il Know-how;
- le nuove varietà vegetali;

Invenzione brevettabile: ogni invenzione scaturente dall'attività di ricerca che sia suscettibile di domanda di brevetto, nazionale e internazionale, per invenzione, modello di utilità, disegno e modello ornamentale;

Brevetto: ogni titolo di proprietà industriale – sia esso nazionale, europeo o internazionale -- mediante il quale si acquistano i diritti patrimoniali sulle Invenzioni. Tale termine comprende altresì: i brevetti per modello di utilità, i brevetti su una nuova varietà vegetale e le registrazioni delle topografie dei prodotti a semiconduttori.

Inventore: l'autore di un'invenzione cui spettano, oltre il diritto morale sulla paternità del trovato, i diritti disciplinati dal presente Regolamento.

Dipendenti: i lavoratori subordinati (sia a tempo indeterminato che determinato) di ogni genere dell'Università: sono, dunque, compresi i Professori, ordinari e associati, i Ricercatori, i tecnici esecutivi e i dipendenti amministrativi;

Interno/i non dipendente/i: gli addetti pro-tempore allo svolgimento di attività di insegnamento e/o di ricerca, quali, ad esempio, i docenti non dipendenti, incaricati tramite contratto, i dottorandi, gli assegnisti, i borsisti, i contrattisti di ogni genere. Ai sensi del presente Regolamento, nel termine Interni non dipendenti sono compresi anche gli studenti;

Altri Diritti di Proprietà Industriale e Intellettuale: l'insieme dei Diritti di Proprietà Industriale diversi dalle Invenzioni e dei Diritti di Proprietà Intellettuale;

Commissione Brevetti (o, più semplicemente, Commissione): la Commissione la cui composizione, modalità operative e funzioni sono disciplinate all'art. 5 del presente Regolamento.

Area Ricerca - Ufficio Trasferimento Tecnologico: la struttura di Ateneo avente la funzione di valorizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica conseguiti in seno all'Università.

ART. 2 (AMBITO DI APPLICAZIONE)

2.1. Il presente Regolamento si applica a tutte le invenzioni, così come definite all'art. 1, che siano state realizzate, successivamente all'entrata in vigore della L. n. 383 del 18 ottobre 2001, modificata con D. Lgs. n. 30 del 10 febbraio 2005, in seguito modificato con D. Lgs. n.131 del 13 agosto 2010, da uno o più Inventori, siano essi dipendenti o non dipendenti, nel corso dell'attività di ricerca svolta nell'Università nell'adempimento dei compiti attinenti al proprio ruolo ovvero delle mansioni loro affidate o comunque svolte.

2.2. Sono escluse dall'ambito di applicazione del presente Regolamento le invenzioni realizzate durante lo svolgimento di attività commissionate da terzi, nonché nel corso di attività di ricerca finanziate in tutto o in parte da soggetti privati ovvero nell'ambito di specifici progetti di ricerca finanziati da altri soggetti pubblici. Nel rispetto delle norme di legge in vigore, la disciplina di tali invenzioni sarà quella stabilita da apposite convenzioni stipulate preventivamente tra l'Università ed i soggetti, pubblici o privati, committenti o finanziatori.

ART. 3 (TITOLARITÀ DEL BREVETTO)

3.1. Ai sensi dall'art. 65 del nuovo "Codice della proprietà industriale", introdotto con D. Lgs. n. 30 del 10 febbraio 2005, successivamente modificato con D. Lgs. n.131 del 13 agosto 2010, l'inventore è titolare esclusivo dei diritti derivanti dall'invenzione brevettabile, di cui è autore.

In caso di più autori, dipendenti dell'Università, i diritti derivanti dall'invenzione appartengono a tutti in parti uguali, salvo diversa pattuizione.

3.2. il diritto morale ad essere riconosciuto autore dell'invenzione è inalienabile ed intrasmissibile. Conseguentemente, a prescindere dalle ipotesi di seguito disciplinate (ai punti 3.3. e 3.4.), la domanda di brevetto e ogni altra documentazione brevettuale dovrà indicare la menzione dell'inventore quale autore del trovato.

3.3. L'inventore ha il diritto esclusivo di presentare in proprio la domanda di brevetto, salvo l'obbligo di comunicare all'Università stessa l'avvenuto deposito e di mettere a disposizione dell'Università tutto il materiale relativo al brevetto necessario alla valutazione della regolazione dei rapporti economici tra Università e inventore.

In questa ipotesi tutte le spese per la brevettazione e gli oneri per mantenere attivo il brevetto (c.d. spese di mantenimento) sono a carico dell'inventore.

3.4. In alternativa l'inventore ha la facoltà di cedere il diritto all'ottenimento del brevetto, e così i diritti patrimoniali che deriveranno dall'eventuale concessione dello stesso, all'Università nelle forme descritte nel presente regolamento. In questo caso, le spese relative al deposito e al mantenimento del brevetto saranno a carico dell'Ateneo, secondo quanto meglio specificato all'art. 4.2.

Il diritto di brevetto resterà in capo all'inventore senza nessun ulteriore obbligo nel caso in cui l'Università, dopo aver esaminato la proposta di cessione di brevetto dell'inventore, non intenda acquisire tale diritto.

3.5. Si considera conseguita durante il rapporto di lavoro l'invenzione per la quale sia chiesto il brevetto entro un anno da quando l'inventore abbia lasciato l'Università.

3.6. Durante lo svolgimento dell'attività di ricerca l'inventore è tenuto ad agire con la massima trasparenza nei confronti dell'Ateneo e con la massima riservatezza nei confronti di terzi esterni all'Università..

3.7. Qualora si conseguano invenzioni con la partecipazione di ricercatori appartenenti ad altre Università o Istituzioni, italiane o straniere, ove l'ipotesi non sia già regolata in via contrattuale, è fatto obbligo all'inventore di darne immediata comunicazione ai rispettivi Enti di appartenenza, per addivenire tempestivamente con questi ad una regolamentazione convenzionale in merito alla titolarità e al conseguente criterio di ripartizione delle spese.

3.8. Qualora, per il conseguimento di un'invenzione vi sia l'apporto in comunione anche di soggetti estranei all'Università, i diritti patrimoniali di questi ultimi saranno regolati dalle norme di legge.

ART. 4 (RIPARTIZIONE DEI PROVENTI SCATURENTI DALLO SFRUTTAMENTO DEL BREVETTO)

4.1. - CASO IN CUI L'INVENTORE INTENDA PROCEDERE AL DEPOSITO IN PROPRIO.

4.1.1 Nel caso di brevetto depositato in proprio dall'inventore, all'Università compete il 30% dei proventi o dei canoni di sfruttamento dell'invenzione, relativamente alla quota parte di cui i propri dipendenti sono titolari, dedotte le spese sostenute dall'inventore per il conseguimento del brevetto ed il suo mantenimento in vigore.

4.1.2 La quota destinata all'Università sarà così ripartita: 15% all'Amministrazione Centrale e 15% alla Facoltà di Afferenza dell'inventore. La quota spettante all'Amministrazione Centrale viene destinata al Fondo Brevetti di Ateneo.

4.2. - CASO IN CUI L'INVENTORE INTENDA CEDERE ALL'UNIVERSITA' IL DIRITTO ALL'OTTENIMENTO E SUCCESSIVO SFRUTTAMENTO DEL BREVETTO.

4.2.1 Nella proposta di Brevetto l'inventore deve indicare se i costi di deposito della domanda di brevetto saranno coperti con fondi della propria Facoltà di afferenza oppure se chiedono l'utilizzo del Fondo Brevetti di Ateneo.

4.2.2 In caso di copertura dei costi da parte della Facoltà, l'inventore deve allegare alla proposta di Brevetto la delibera del Consiglio di Facoltà che si impegna a coprire i costi.

4.2.3 In caso di richiesta di utilizzo del Fondo Brevetti di Ateneo, la decisione sull'uso del fondo spetta alla Commissione Brevetti di Ateneo.

4.2.4 Sull'opportunità di accettazione o meno della proposta di cessione del diritto al brevetto, sull'invenzione decide il Consiglio di Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, valutandone la convenienza economica, sulla base dei pareri e delle valutazioni espresse dalla Commissione Brevetti e dal Senato Accademico conformemente agli articoli 5 e 6 del presente Regolamento.

4.2.5 Nel caso di cessione dei diritti all'Università, a questa compete il 50% dei proventi o dei canoni di sfruttamento dell'invenzione, relativamente alla quota parte di cui i propri dipendenti sono titolari, dedotte le spese sostenute dall'Università per il conseguimento del brevetto ed il suo mantenimento in vigore.

4.2.6 La quota destinata all'Università sarà così ripartita:

- 30% all'Amministrazione Centrale e 20% alla Facoltà di afferenza dell'inventore, se la domanda di brevetto è stata pagata con il Fondo Brevetti di Ateneo;

- 20% all'Amministrazione Centrale e 30% alla Facoltà di afferenza dell'inventore, se la domanda di brevetto è stata pagata dalla Facoltà. La quota spettante all'Amministrazione Centrale viene destinata al Fondo Brevetti di Ateneo

4.2.7 Il restante 50% dei proventi spetta all'inventore o agli inventori in parti uguali, in assenza di diverse disposizioni contrattuali.

4.3. - MANCATO SFRUTTAMENTO DEL BREVETTO DA PARTE DELL'INVENTORE

Nel caso in cui l'inventore abbia proceduto a brevettare in proprio l'invenzione e, trascorsi cinque anni dalla data di rilascio del brevetto, quest'ultimo ovvero i suoi aventi causa non ne abbiano intrapreso lo sfruttamento industriale, l'Ateneo acquisisce un diritto gratuito, non esclusivo, per lo sfruttamento dell'oggetto del brevetto.

ART. 5 (COMMISSIONE BREVETTI)

5.1. La Commissione Brevetti è composta da un minimo di cinque ad un massimo di sette membri, nominati dal Rettore, scelti tra docenti di comprovata qualificazione ed esperienza ed un dipendente dell'Ateneo con almeno il grado di funzionario, che nella prima riunione della Commissione nominano il loro Presidente. Uno tra i funzionari qualificati dell'Area Ricerca - Ufficio Trasferimento Tecnologico svolge funzioni di segretario verbalizzante.

5.2. La Commissione Brevetti ha compiti consultivi e fornisce pareri all'Area Ricerca - Ufficio Trasferimento Tecnologico:

- sulle proposte di cessione delle invenzioni all'Ateneo;
- sulle proposte di brevettazione delle invenzioni cedute all'Ateneo, con particolare riferimento all'opportunità di estendere la protezione oltre l'Italia, provvedendo al deposito di ulteriori privative di carattere internazionale;
- sugli atti negoziali finalizzati allo sfruttamento economico dei brevetti;
- su criteri, linee guida, procedure in materia di brevettazione e trasferimenti tecnologici.

5.3. I componenti della Commissione Brevetti durano in carica tre anni dalla data di emanazione del Decreto Rettorale di nomina e possono essere confermati nell'incarico.

5.4. La Commissione Brevetti, al fine di espletare al meglio i propri compiti, potrà avvalersi di consulenti esperti di propria fiducia individuati sia all'interno che all'esterno dell'Ateneo.

5.5. I componenti della Commissione sono tenuti al segreto assoluto in ordine a notizie e documenti riservati. La stessa disposizione si applica nei confronti del Responsabile dell'Area Ricerca, del personale dell'Ufficio Trasferimento Tecnologico e dei consulenti.

5.6. La Commissione, annualmente, propone al Consiglio di Amministrazione un budget da destinare alle spese brevettuali

ART. 6 (PROCEDURA DI BREVETTAZIONE DA PARTE DELL'ATENEO)

6.1. L'inventore in riferimento al comma 2 dell'art. 4 del presente regolamento, dovrà formulare per iscritto, utilizzando la scheda di brevettazione (All. 1) del presente Regolamento, una richiesta di valutazione dell'invenzione da cui risultino:

a) titolo dell'invenzione,

b) il nome dell'inventore (o degli inventori) specificandone il rapporto con l'Università;

c) la descrizione dell'invenzione corredata da tutta la documentazione necessaria, utile ai fini della valutazione, come da richiesta di esame allegato.

d) parere di un esperto, sottoposto a vincolo di segreto, sulla bontà dell'invenzione e sulla rilevanza per il settore tecnico di riferimento.

6.2. L'inventore dovrà esplicitamente dichiarare di cedere all'Università, che si riserva di accettare previo esame di cui ai commi 3, 4, 5 e 6 del presente articolo, il diritto di brevettazione sull'invenzione che ha messo a punto.

6.3. L'Università, attraverso l'Area Ricerca - Ufficio Trasferimento Tecnologico, attiverà le procedure per valutare l'opportunità di acquisire la titolarità dell'invenzione brevettabile e per tutelarne la proprietà intellettuale trasmettendo la relativa documentazione alla Commissione Brevetti.

6.4. In tutte le fasi di valutazione della proposta e di strutturazione della eventuale domanda di brevetto, l'Ufficio preposto chiede la collaborazione dell'inventore, che deve fornire tutte le informazioni utili per la valutazione stessa e per l'eventuale compilazione e presentazione della domanda di brevetto.

6.5. La Commissione Brevetti, esaminata la documentazione inerente all'invenzione brevettabile, esprime il suo parere in merito e ne dà comunicazione all'Ufficio Trasferimento Tecnologico, che attiva la relativa procedura presso gli Organi Collegiali di Ateneo.

6.6. Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver valutato il parere della Commissione Brevetti e del Senato Accademico, delibera l'acquisizione dei diritti sull'invenzione brevettabile e ne autorizza la relativa spesa.

6.7. Nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione non ritenga conveniente per l'Università l'acquisizione dei diritti all'ottenimento del brevetto, ne verrà data comunicazione all'inventore che potrà procedere personalmente all'eventuale deposito della domanda di brevetto.

6.8. Per le procedure relative al deposito delle domande di brevetto, l'Università, previa delibera della Commissione Brevetti, può avvalersi, attraverso l'Area Ricerca - Ufficio Trasferimento Tecnologico, di consulenti specializzati e di mandatarî iscritti all'albo dei consulenti in proprietà industriale, abilitati alla ricerca di anteriorità e al deposito della domanda di brevetto, individuati sulla base dei criteri di specifica professionalità, disponibilità ed economicità.

ART. 7 (SPESE BREVETTUALI)

7.1. L'Università, una volta accettata la proposta di cessione del brevetto, si impegna a sostenere le spese necessarie per effettuare il deposito di una domanda di brevetto nazionale per poi riservarsi di valutare l'opportunità di supportare successive spese relative alla gestione

e al mantenimento in vita del relativo brevetto ed all'eventuale estensione internazionale dello stesso.

7.2. Le spese relative alla pratica di brevetto comprensive della preparazione del brevetto, del deposito della domanda di brevetto, delle spese per la copertura di brevetto e delle eventuali estensioni internazionali graveranno sul fondo costituito a tale scopo e verranno recuperate con i proventi derivanti dalla possibile commercializzazione del brevetto.

7.3. Il brevetto è rinnovato automaticamente per i primi quattro anni a partire dalla data di deposito. Per i quattro anni successivi la Commissione Brevetti raccoglie le informazioni sullo stato di avanzamento della tecnologia ed esprime un parere in merito al mantenimento in vita, informando il Rettore. Dal nono anno in poi i brevetti sono rinnovati soltanto se è attivo un rapporto con l'industria, enti o partner industriali e produca un utile per l'Università.

7.4. Per le domande di brevetto Europeo o PCT, depositate anche congiuntamente ad altri Enti o Università, dopo aver accettato la proposta, l'Ateneo si impegna a sostenere i costi relativi alla preparazione e al deposito. La Commissione Brevetti esprimerà il proprio parere in merito all'opportunità di sostenere le successive spese necessarie per il mantenimento in vita della domanda di brevetto.

7.5. L'Università qualora decida di non continuare il mantenimento della copertura del brevetto comunicherà tempestivamente tale decisione all'inventore. In tal caso l'inventore potrà a propria discrezione rilevare il brevetto gratuitamente mantenendolo a proprie spese.

ART. 8 (SFRUTTAMENTO ECONOMICO DELLE INVENZIONI CEDUTE ALL'ATENEO)

8.1. L'Università potrà adottare, attraverso l'Area Ricerca - Ufficio Trasferimento Tecnologico, iniziative dirette allo sfruttamento dei brevetti di proprietà dell'Università stessa, sia sotto forma di concessione di diritti di sfruttamento o di cessione di brevetto, sia esso già concesso o allo stato di domanda.

8.2. In particolare sarà data priorità alla cessione di brevetti o concessione di diritti di sfruttamento di brevetti ad imprese e consorzi promossi dalla Università.

8.3. L'Università dovrà adoperarsi affinché gli accordi con terzi relativi alla cessione o alla concessione in licenza dei diritti sui brevetti dell'Ateneo, prevedano l'ammontare di pari al 10% commisurati sulla base dei risultati previsti dalla commercializzazione o dallo sfruttamento del brevetto stesso.

8.4. La Commissione Brevetti valuta le procedure svolte e le trattative intraprese dall'Ufficio Trasferimento Tecnologico per la selezione di terzi interessati alla cessione dei brevetti o alla stipula di contratti di licenza per lo sfruttamento dei brevetti di proprietà dell'Università alle migliori condizioni economiche, e riferisce all'ufficio preposto, che formulerà una proposta da presentare agli organi collegiali di Ateneo.

8.5. L'inventore sarà tenuto a cooperare con la massima trasparenza con l'Ateneo al fine di suggerire i partner commerciali che ritiene più idonei ovvero interessati allo sfruttamento dell'invenzione. Egli è tenuto, in particolare, a rendere noti eventuali contatti già intercorsi con soggetti terzi e, nel trattare con essi, è tenuto al massimo riserbo, specie nella fase di deposito della domanda in cui il contenuto dell'invenzione è ancora soggetto a segreto.

ART. 9 (RISERVATEZZA)

9.1. L'inventore che decide di cedere i propri diritti, inerenti all'invenzione, all'Ateneo è tenuto al massimo riserbo circa l'oggetto, lo scopo e le caratteristiche tecniche del trovato. Deve, dunque, astenersi dall'effettuare qualunque tipo di comunicazione a terzi in generale ed a membri della comunità scientifica di riferimento, onde evitare la perdita del requisito della novità dell'invenzione, con la conseguente impossibilità di conseguire il brevetto.

9.2. In particolar modo, sino alla data di deposito della domanda di brevetto da parte dell'Ateneo, l'inventore non potrà esibire prototipi dell'invenzione, e dovrà astenersi dal pubblicare (ivi compreso l'invio di abstract finalizzati alla pubblicazione) articoli di carattere scientifico, ma anche meramente divulgativo o informativo, aventi ad oggetto il contenuto della stessa. Tali obblighi si estendono ad ogni altro soggetto che collabori alla ricerca inventiva.

9.3. Nel caso in cui l'inventore entrasse in contatto con terzi potenzialmente interessati allo sfruttamento dell'invenzione, egli sarà tenuto ad informare tempestivamente l'Area Ricerca - Ufficio Trasferimento Tecnologico il quale ne riferirà alla Commissione Brevetti. È fatto divieto all'inventore di illustrare il contenuto dell'invenzione a terzi interessati là dove non abbiano previamente sottoscritto un accordo di riservatezza (non disclosure agreement).

ART. 10 (ALBO DEI BREVETTI DELL'UNIVERSITÀ DI TERAMO)

E' istituito un Albo dei Brevetti dell'Università di Teramo in cui sono raccolti tutti i brevetti prodotti dal personale dell'Ateneo a prescindere dalla titolarità del brevetto stesso.

ART. 11 (ENTRATA IN VIGORE)

Il presente Regolamento è deliberato dal Consiglio di Amministrazione, su parere favorevole dal Senato Accademico, ed entra in vigore dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di emanazione.

ART. 12 (CONTROVERSIE)

In caso di controversie in materia di brevetti ed invenzioni, di cui sia parte l'Ateneo, l'Università propone per motivi di celerità e di riservatezza, di demandare le controversie, dove non sia escluso da norme di legge inderogabili, ad un collegio arbitrale composto da tre membri, fatto salvo preliminarmente l'espletamento di un tentativo di conciliazione.

ART. 13 (NORME TRANSITORIE E FINALI)

13.1 Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente in materia e alle disposizioni normative di Ateneo.

13.2 E' da considerarsi parte integrante del presente Regolamento, la scheda di brevettazione in allegato (All. 1)

DI DESIGNARE per la composizione della Commissione Brevetti di Ateneo come da nuovo art. 5 del Regolamento brevetti

Prof.ssa Barbara Barboni	Presidente
Prof. Gianluca Brancadoro	Componente
Prof. Alessia Colosimo	Componente
Prof. Sergio Rapagnà	Componente
Sig. Franco Serra	Componente

e come dipendente dell'ateneo con almeno il grado di funzionario, in qualità di segretario verbalizzante: dott.ssa Antonella Rosa segretario/ verbalizzante

DI DARE MANDATO all'Area Ricerca – Ufficio Trasferimento Tecnologico, di predisporre gli atti amministrativi conseguenti per l'adozione della presente delibera.

19. Progetto Rep-Eat Horizon2020 MSCA- Co Funding of Regional, National and International Programmes (COFUND): budget complessivo (AR);

...OMISSIS...

Il Senato Accademico

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione del Presidente;
- valutata positivamente la proposta relativa alle azioni di premialità dei dottorati, in particolare l'assegnazione di € 108.000,00 al cofinanziamento del budget di ricerca dei dottorandi internazionali che saranno selezionati nell'ambito del progetto REP_EAT Horizon 2020 Marie Sklodowska-Curie Action (MSCA) Co-Funding of Regional, national and internazionali programmes (COFUND);
-

DELIBERA

Di approvare il budget complessivo di riepilogo del Progetto REP_EAT Horizon 2020 Marie Sklodowska-Curie Action (MSCA) Co-Funding of Regional, national and internazionale programmes (COFUND) e di iscrivere le relative voci in Bilancio con la destinazione descritta in premessa:

Tot budget Unione Europea	€ 941.760,00
Tot budget Regione Abruzzo	€ 712.800,00
Tot budget UniTE-cofinanziamento	€ 383.040,00*
Tot budget UniTE c Fondi Premialità	€ 108.000,00
Tot	€ 2.145.600,00

*per tale stanziamento sono state accantonate solo due mensilità per un totale di € 7.480,00 mentre le restanti somme saranno accantonate a valere sul bilancio 2017, 2018,2019.

20. Progetto Drynet Horizon2020 MSCA-Research and Innovation Staff Exchange (RISE) 2016: approvazione; (AR)

...OMISSIS...

Il Senato Accademico

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione del Presidente;
- valutata l'importanza e la rilevanza del finanziamento accordato dalla REA per il Progetto **DRYNET: Setting an interdisciplinary/sectorial/international research network to**

explore dry storage as an alternative strategy for cells/germplasm biobanking
Programma HORIZON2020 azione MSCA-Research and Innovation Staff Exchange
(RISE) coordinato dal prof. Lino Loi

DELIBERA

Di autorizzare la sottoscrizione dei seguenti documenti:

-Grant Agreement: contratto con la Commissione Europea che disciplina i rapporti con quest'ultima in merito alla realizzazione del progetto e per la gestione del finanziamento accordato in scadenza il 23 settembre 2016;

-Declaration of Honour : dichiarazione di responsabilità con la quale si attesta che tutte le informazioni fornite e propedeutiche alla firma del Grant Agreement sono corrette e complete in scadenza il 14/10/2016.

21.Conferma adesione Associazione Uniadrion- Parere (AR);

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. 361 – 31.10.12 e s.m e in particolare: i commi 1 e 3 dell'art.11, ai sensi dei quali, rispettivamente, l'Ateneo “promuove lo sviluppo delle relazioni con altre Università e Istituzioni di ricerca nazionali, europei e internazionali”; “l'Università e le sue Facoltà possono concludere appositi accordi di programma, protocolli d'intesa o convenzioni ed altre forme di collaborazione, approvati dal senato accademico ovvero dal Consiglio di Facoltà, secondo le rispettive competenze, sentito il parere del Consiglio di Amministrazione qualora comportino oneri finanziari per l'Università”. Visto, inoltre, l'art. 15 che, nell'ambito dell'internazionalizzazione, dichiara, tra l'altro, che l'Università di Teramo “sviluppa programmi integrati di studio, iniziative di cooperazione universitaria per attività di ricerca e di studio”;

VISTA la nota del Segretario Generale di Uniadrion Prot. 12720 del 29/08/2016;

VISTO lo Statuto dell'Associazione Uniadrion;

PRESO ATTO che l'Ateneo aderisce dal 2002 all'associazione Uniadrion;

RITENUTO opportuno rafforzare un collegamento fattivo tra le Università e i Centri di ricerca e sviluppo di eccellenza dei paesi del bacino dell'Adriatico e dello Ionio e di potenziare la collaborazione interuniversitaria;

CONSIDERATO che la cooperazione messa in atto attraverso UNIADRION è multisettoriale e riguarda principalmente le seguenti aree di interesse: ambiente e sviluppo sostenibile, tutela, catalogazione e valorizzazione dei beni culturali, turismo culturale, comunicazioni, porti e relazioni economiche;

CONSIDERATO che l'Associazione garantisce, tra l'altro, l'accesso ad attività di progettazione e fund raising; la promozione della mobilità nella Regione Adriatico Ionica di studenti, ricercatori e docenti, al fine di favorire la cooperazione scientifica, di ricerca e formazione.

RITENUTO opportuno sottoporre all'attenzione delle Facoltà, l'eventuale conferma di adesione all'Associazione, anche al fine di nominare un Referente;

RITENUTO inoltre che, nel caso in cui più Facoltà manifestassero tale interesse, sarà compito delle stesse accordarsi per la scelta del Referente.

RITENUTO infine che, qualora non pervenga alcuna dichiarazione di interesse da parte delle Facoltà entro il 27 settembre p.v., l'Ateneo non confermerà la propria adesione.

VERIFICATO che la suddetta quota associativa trova capienza sul Capitolo CA 04.46.03.01 – Contributi e Quote associative.

DELIBERA

- Di sottoporre all'esame delle Facoltà la conferma di adesione all'Associazione Uniadriatic, motivando la relativa manifestazione d'interesse, che dovrà pervenire entro il 27 settembre 2016.

Qualora più Facoltà manifestassero tale interesse, sarà compito delle stesse accordarsi per la scelta del Referente.

Nel caso in cui, al contrario, non pervenga alcuna dichiarazione di interesse entro la data suindicata, l'Ateneo non confermerà la propria adesione.

- Di dare mandato al Magnifico Rettore, acquisito il parere favorevole di almeno una Facoltà, di sottoscrivere gli atti necessari per la conferma di adesione.

Il Senato delibera, altresì, di dare mandato al Rettore di verificare la sussistenza di un interesse da parte delle Facoltà sui progetti IPA Adriatic

22.Istituzione e attivazione Corso di perfez. in riabilitazione veterinaria – a.a. 2016-2017(AFPL);

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- visto il vigente Statuto di Ateneo,
- visto il Regolamento didattico di Ateneo emanato con DR n. 411 del 19/08/2008;
- visto il Regolamento per l'Istituzione e la gestione dei Master universitari di I e di II livello, dei corsi di aggiornamento, perfezionamento e di formazione professionale, emanato con DR. n 252 dell' 8/5/2006,
- vista la documentazione allegata;
- letta l'istruttoria,
- udita la relazione del Presidente,
- udito il Preside Scapolo che precisa che occorre aggiungere nel relativo formulario la classe di laurea LM-42 come requisito di accesso

DELIBERA

subordinatamente all'acquisizione del parere obbligatorio del Consiglio di Amministrazione ed agli eventuali rilievi del NUVA-Nucleo di Valutazione, l'istituzione/attivazione, per l'A.A. 2016/17, del corso di perfezionamento in RIABILITAZIONE VETERINARIA - Coordinatore

prof. Fulvio Marsilio, con l'inserimento nel relativo formulario della classe di laurea LM-42 come requisito di accesso.

23.Scuola di Specializzazione in Fisiopatologia: trasferimento fondi alla Fondazione dell'Università di Teramo a.a. 2014/2015 (AFPL);

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- Udita la relazione;
- Visto l'art. 22 del vigente Statuto di Ateneo;
- Visto il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con D.R. 270 del 16/06/2016 ed in particolare gli artt. 29 e 30 in materia di registrazione e modalità di registrazione degli eventi contabili;
- Vista la proposta di delibera del Consiglio della Scuola di Specializzazione in "Fisiopatologia della Riproduzione degli animali domestici" dell'11 luglio 2016;
- Vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Medicina Veterinaria del 26 luglio 2016;
- Visto l'Atto Costitutivo della Fondazione Università degli Studi di Teramo, rogato in data 18/2/2003 Teramo con rep. 32840 - raccolta n. 8960, registrato a Teramo il 24/2/2003 al num. 254 mod. I A, con allegato "C" n. 8960 di raccolta "Statuto della Fondazione Università degli Studi di Teramo" e s. m.;

ESPRIME PARERE:

1. Favorevole in merito al trasferimento dei fondi della Scuola di specializzazione in "Fisiopatologia della Riproduzione degli animali domestici" presso la Fondazione dell'Università degli studi di Teramo per l'importo complessivo di € 7.488,00 così come rideterminato in premessa, da destinarsi all'acquisto del materiale di consumo, utilizzato dagli studenti della scuola di specializzazione e per il mantenimento degli animali presso il fondo rustico di Chiareto.

24.Scuola di Specializzazione in Sanità Animale Allevamento e Produzioni Zootecniche: Settimana motivazionale per studenti (AFPL);

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- Udita la relazione;
- Vista la nota del Direttore della Scuola di specializzazione in "Sanità Animale Allevamento e Produzioni Zootecniche" da sottoporre a ratifica del Consiglio della Scuola e del Consiglio di Facoltà di Medicina Veterinaria nella prima seduta utile, con indicazione della voce e del codice progetto sul quale accantonare i fondi per il compenso quantificato in € 5.000,00

- (omnicomprensivo anche degli oneri a carico dell'Ateneo);
- Preso atto della necessità di avviare le procedure per l'attivazione di un contratto ad un libero professionista che abbia i requisiti indicati in premessa al fine di poter realizzare l'iniziativa entro il mese di dicembre 2016 come informalmente comunicato dal Direttore della scuola;
- Visto l'art. 22 del vigente Statuto di Ateneo;
- Considerato altresì che il costo previsto per la realizzazione dell'iniziativa di che trattasi non graverà sul Fondo di Finanziamento ordinario, ma sul budget della Scuola di specializzazione in "Sanità Animale allevamento e produzioni zootecniche" finanziato dalle tasse di iscrizione versate dai discenti;

ESPRIME

2. Parere favorevole in merito all'accoglimento della proposta del Direttore della scuola di realizzare l'iniziativa denominata "settimana motivazionale" per gli studenti iscritti al primo anno della Scuola di specializzazione in "Sanità Animale allevamento e produzioni Zootecniche" al fine di consentire loro di acquisire e sviluppare le dinamiche relazionali di gruppo finalizzate all'avvio di un'attività imprenditoriale in ambito medico-veterinario di successo, meno rischiosa e più flessibile al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro;
3. Parere favorevole - previa indicazione da parte del Direttore della Scuola (da sottoporre a ratifica del Collegio docenti e del Consiglio di Facoltà) dell'annualità o codice progetto su cui imputare il costo quantificato in € 5.000,00 (omnicomprensivo degli oneri a carico dell'Ateneo)- in merito all'attivazione della procedura finalizzata all'affidamento del servizio richiesto, verificando preliminarmente con indagine interna la sussistenza di risorse strutturate;
4. L'avviso di prevedere, con la procedura di bando in parola, la possibilità di ripetere la "settimana motivazionale" anche per il II e III anno della Scuola di Specializzazione, condizionandola all'effettiva disponibilità del budget della Scuola che viene determinato per ciascun anno accademico dall'introito delle tasse versate dai discenti.

25.Scuola di Specializzazione in Diritto Amministrativo e Scienza dell'Amministrazione a.a. 2015/2016-Richiesta studente (AFPL);

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico:

- Letta l'istruttoria;
- Udita la relazione;
- Vista la delibera del Consiglio Direttivo della Scuola di Specializzazione in Diritto amministrativo e Scienza dell'Amministrazione in data 18 maggio 2016;
- Visto il regolamento didattico di Ateneo, nonché la guida delle tasse a.a. 2016/2017 e, in particolare, le disposizioni relative all'iscrizione ai corsi singoli, così come modificate dal D.R. n. 340 del 5 agosto 2016;

ESPRIME PARERE

favorevole alla richiesta del dott. Cozzi Biagio di stornare le somme versate quale prima rata per l'immatricolazione alla Scuola di Specializzazione in Diritto amministrativo e Scienza dell'Amministrazione a.a. 2015/2016, finalizzandole all'iscrizione a corsi singoli nei limiti del numero massimo di CFU acquisibili (45) .

26. Adesione Scuola di Specializzazione interateneo in " Beni Storico-Artistici" a.a. 2016/2017(AFPL);

-Addendum alla pratica odg. 26. Adesione Scuola di Specializzazione interateneo in " Beni Storico-Artistici" a.a. 2016/2017(AFPL);

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- Udita la relazione;
- Visto il D.M. 31 gennaio 2006 (G. U. del 15 giugno 2006 n. 137 S.O. n° 147) ad oggetto "Riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale" (All. 3);
- Visto l'art. 22 del vigente Statuto di Ateneo;
- Vista la delibera del Consiglio della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell' 8 giugno 2016 di approvazione della proposta di adesione alla Scuola di specializzazione interateneo in "Beni Storico-Artistici" dell'Università degli Studi di Perugia(Università capofila);
- Visto il Protocollo di intesa tra l'Università degli studi di Perugia e il Comune di Gubbio per il funzionamento della Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici;
- Visto il Regolamento didattico della scuola di specializzazione in Beni Storico – Artistici;
- Vista la proposta di Convenzione;

ESPRIME PARERE

1. Favorevole in merito alla proposta di adesione della Facoltà di Scienze della Comunicazione alla Scuola di specializzazione Interateneo in "Beni Storico – Artistici A.A. 2016/2017;
2. Favorevole in merito alle conseguenti attività da porre in essere per effetto dell'ampliamento dell' Offerta Formativa Post – Laurea a.a. 2016/2017;
3. Favorevole in merito all'assunzione degli impegni finanziari derivanti dalla sottoscrizione della Convenzione allegata, previa definizione a cura della Facoltà coinvolta, delle docenze assegnate e dei costi derivanti;
4. Favorevole in merito al conseguente accantonamento da prevedere in sede di redazione del Bilancio Unico di Ateneo - anno solare 2017.

27. Intitolazione del "Fondo Antico" del polo umanistico della biblioteca alla memoria del Prof. Vittorio Valentini (SCSR- FAC. GIUR.);

...OMISSIS...

Il Senato Accademico,

- udito quanto esposto dalla Preside Corsi
- preso atto della delibera del Consiglio della Facoltà di Giurisprudenza del 6/07/2016

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in merito alla proposta della Facoltà di Giurisprudenza di intitolare il Fondo Antico del polo umanistico della biblioteca alla memoria del Prof. Vittorio Valentini.

28. Rinnovo cinque membri del Consiglio di Amministrazione nominati dal Senato Accademico. (URP)

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

VISTA la l. 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, in particolare l’art. 2, comma 1, lett. i);

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. 31 ottobre 2012, n. 361, entrato in vigore il 29 novembre 2012, in particolare l’art. 25;

VISTO il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 267 del 24 luglio 2014, in particolare l’art. 15 e ss.;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 16/03/2016;

DELIBERA

- di approvare l’avviso di selezione interna per la presentazione delle candidature alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
- di rinviare la nomina della commissione alla prima seduta utile del nuovo Senato Accademico che procederà secondo l’art. 25 dello Statuto di Ateneo.

29. Varie ed eventuali

29.1 S&I Consulting: richiesta patrocinio gratuito seminario Cyber security & privacy" (AGI);

...OMISSIS...

Conseguentemente

Il Senato Accademico

- Visto l'art. 22 dello Statuto di Ateneo;
- Letta l'istruttoria e vista la documentazione allegata;
- Udita la relazione del Presidente;
- Considerato che l'iniziativa che si svolgerà, molto probabilmente, sotto l'egida del Comune e della Provincia di Teramo;
- Valutato che la richiesta in esame è conforme all'indirizzo espresso dal Senato Accademico nella seduta del 20/2/2013 in merito alla concessione dei patrocinii, riscontrando le caratteristiche di pregio e di coerenza con il progetto culturale dell'Ateneo, preso atto anche della assicurazione della dott.ssa Isabella Di Giacobbe a non arrecare alcun danno al prestigio, all'immagine, al decoro e alla reputazione dell'Ateneo.

DELIBERA

di approvare la concessione del patrocinio gratuito dell'Università degli Studi di Teramo a favore del "Cyber security & privacy: come garantire la sicurezza rispettando la privacy alla luce del nuovo Regolamento europeo", in programma il 7/10/2016 presso la Sala Polifunzionale della Provincia di Teramo, con la possibilità di utilizzare, solo per tale occasione, il logo di Ateneo preceduto dalla dicitura "con il patrocinio di".